

Prima di approfondire la conoscenza di un'impresa come l'ESPRI SpA - che abbia la speranza di annunciare una nuova economia, denominata "di comunione" - ci sembra opportuno introdurre inizialmente alcune riflessioni sull'attuale modo di agire delle imprese in generale.

Mettendo a confronto l'agire economico tradizionale con la proposta presentata dall'EdC possiamo notare che esiste alla base una differenza di concezione - un diverso Paradigma - che spiega la radicale trasformazione di vita all'interno dell'impresa, come pure il nuovo rapporto con la società. Questa trasformazione si rende evidente quando, con la scoperta dei valori cristiani messi alla base di ogni rapporto tra i componenti dell'impresa, essi finiscono per trasmettere necessariamente caratteristiche specifiche anche all'economia.

Cerchiamo ora di analizzare l'apporto che può dare l'EdC al modo di **vedere, agire e progettare** o - in altre parole - le implicazioni pratiche di questo nuovo stile di vita all'interno dell'impresa.

Una nuova forma di vedere l'impresa

Ai nostri giorni l'immagine che abbiamo normalmente di una azienda si avvicina a quella di una macchina: "la nostra azienda funziona come un orologio...". Lo stesso stile di conduzione richiama questa immagine: tagliare, ordinare, rimuovere... Interventi meccanici, quasi sempre, basati su una rigida gerarchia e su decisioni prese dall'alto in basso.

Nell'introdurre i valori della solidarietà, dell'amore reciproco, della comunione - come suggerisce l'EdC - questo nuovo modello diventa incompatibile con quello tradizionale nel quale le persone sono trattate come pezzi inanimati di un grande sistema meccanico.

Le imprese dell'EdC devono essere considerate e analizzate alla stregua di organismi vivi e non come semplici macchine. Coloro che vi lavorano sono esseri vivi con incarichi e funzioni di reciproca interdipendenza, vissuti in uno spirito di servizio e di comunione.

Alla ricerca di una maggiore comprensione

Se analizziamo le molteplici aree dell'attività umana constatiamo dappertutto l'urgenza di scoprire nuove vie, nuove soluzioni all'altezza delle grandi sfide che si presentano oggi all'umanità. Le soluzioni tradizionali, infatti, mostrano sempre più la loro insufficienza in un mondo in rapida trasformazione.

Nell'economia, ad esempio, la teoria economica che viene applicata dai governanti e dalle dirigenze imprenditoriali non consente l'attuazione di una evoluzione armoniosa della società.

Nella medicina la tendenza sempre più accentuata alla specializzazione porta alla perdita di una visione del paziente come essere umano e alla salute del corpo come un tutto unico che possiede dei meccanismi propri di cura (le parti sono importanti ma il tutto ha un'importanza maggiore...).

Nelle organizzazioni il continuo perfezionamento e la ricerca di soluzioni prevalentemente tecniche proposte da una amministrazione di tipo scientifico si dimostrano incapaci di rispondere alle sfide del mondo moderno.

Il paradigma dell'unità nelle organizzazioni

“L'unità proposta dalla spiritualità del Movimento dei Focolari offre una nuova visione dell'agire nel mondo che dovrà trasformare la nostra forma di pensare, di decidere e di agire”.

Se analizziamo le organizzazioni a partire da questa nuova visione dobbiamo riconoscere che le proprietà delle parti si possono comprendere soltanto a partire dalla considerazione del tutto. Questo nuovo paradigma presenta un'insieme di concetti, valori e percezioni che hanno alla radice la condivisione, la comunione tra le persone che costituiscono la comunità. L'applicazione di tali concetti e valori ottiene risultati ben superiori rispetto a quelli ottenuti a partire dalla somma delle singole proposte individuali.

Nuovi valori

Quando l'amore reciproco costituisce la base dei rapporti tra le persone si operano profondi cambiamenti sul piano del pensiero e dei valori. Pertanto:

- 1) Le analisi sulla convenienza di un affare non possono prescindere dalla considerazione dei suoi effetti sulla società, come pure dal parere dei dipendenti dell'impresa.
- 2) Nell'elaborazione di un'analisi logico-razionale si deve tener presente l'intenzione dell'affare.
- 3) Il concetto di espansione degli affari deve sempre rispettare l'armonia del tutto.
- 4) La quantità non può prescindere dalla qualità.
- 5) La dominazione deve essere sostituita dalla condivisione, la competizione predatoria dalla collaborazione, senza mai dimenticare che stiamo trattando con delle persone e non con degli oggetti.

Adottando come “standard” di comportamento l'amore reciproco, che genera l'unità, non si potrà considerare l'azienda (e la stessa economia) se non come un sistema vivo, composto da esseri umani, le cui strutture e organizzazioni sociali sviluppano un rapporto di continua interazione

Da questo contesto scaturisce una nuova visione ed un nuovo approccio ai più diversi problemi - come, per esempio, l'inquinamento, i danni ambientali, la corruzione, etc. - che la teoria economica tradizionale non affronta in modo appropriato.

Partendo da questa presa di coscienza di carattere generale possiamo ora considerare la nostra situazione particolare.

Come il nuovo paradigma influenza l'organizzazione dell'azienda

La società Espri SpA è stata costituita per la gestione e lo sviluppo del Polo Imprenditoriale Spartaco che è un'espressione del più vasto movimento economico per una EdC. L'obiettivo dell'Espri SpA pertanto non si riduce a favorire il raggiungimento di una buona produttività e di utili sempre maggiori. Oltre a ciò si deve considerare, infatti, la sua funzione di sostegno e di integrazione delle imprese presenti nel Polo, e in tutto il Paese, come banco di prova di una nuova economia.